

Relazione
sulla gestione
e Bilancio 2011

2011

Relazione
sulla gestione
e Bilancio 2011

2011

INDICE

INTRODUZIONE

Attestati di Certificazione

CAPITOLO 1 - COMIECO

CAPITOLO 2 - I RISULTATI RAGGIUNTI

CAPITOLO 3 - LA GESTIONE DELLE RELAZIONI

Relazioni con i Consorziati

Relazioni con la Comunità

Relazioni con i Fornitori

Relazioni con le Istituzioni (Stato, Enti locali, Pubblica Amministrazione)

CAPITOLO 4 – CONTO ECONOMICO GESTIONALE

Rendiconto finanziario

Prospetti di Bilancio

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31/12/2011

INTRODUZIONE

La Relazione di accompagnamento al Bilancio Comieco dell'anno 2011 illustra le attività e le iniziative promosse dal Consorzio nel corso dell'anno e fornisce un sintetico commento delle principali voci di ricavo e costo. La stessa è stata predisposta per rispondere a quanto richiesto dalla legge istitutiva del Consorzio, che richiede una relazione sulla gestione che indichi i risultati conseguiti nell'anno precedente nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio, insieme al programma specifico di prevenzione (art. 223 c. 6 del D. Lgs. 152/06). Ai fini della massima trasparenza, la Relazione sulla gestione è stata inoltre sostanzialmente allineata a quanto richiesto dal Codice Civile per le società per azioni (art. 2428 c.c.) ed è stata corredata dal "Rapporto di sostenibilità", che illustra i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti da imballaggio. Il 2011 si è rivelato un anno ricco di novità: dalla nuova gestione dell'avvio a riciclo della raccolta richiesta dall'Autorità Garante del Mercato, alla decisione di CONAI di diminuire il Contributo Ambientale Carta a partire dal gennaio 2012.

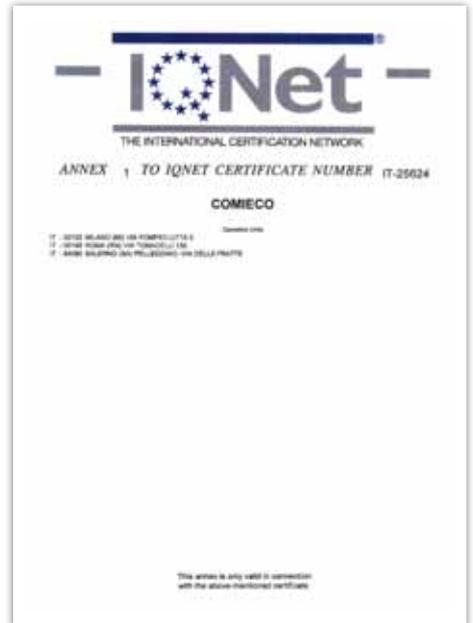
Molto rilevante per i risultati economici e finanziari si è rivelato l'avvio, nella seconda metà dell'anno, a seguito degli impegni assunti dal Consorzio verso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) del sistema delle aste per l'individuazione del riciclatore dei maceri raccolti attraverso le convenzioni, sistema progressivamente portato a regime. Attraverso le aste, tenutesi nel periodo maggio-novembre, nel rispetto degli impegni, sono state allocate a riciclo 537mila tonnellate di carta e cartone, pari al 30% del gestito in convenzione.

Il 2011, pur caratterizzato dalla crisi mondiale che ha modificato le caratteristiche di produzione e consumo italiane, ha portato comunque soddisfazioni visti gli elevati livelli di recupero e riciclo raggiunti, evidenziati nel 17° Rapporto Comieco presentato il 18 luglio 2012 a Roma presso la Camera dei Deputati e sintetizzati nel capitolo 2 della presente relazione. Per questo Comieco deve ringraziare i propri Consorziati e le Associazioni di filiera.

Ricordiamo che Comieco ritiene importante non solo superare largamente gli obiettivi di riciclo definiti per legge, ma anche dimostrare di aver operato puntando ad ottenere miglioramenti in base alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. La sostenibilità è di primaria importanza in ogni azione diretta ed indiretta del Consorzio, come testimoniato dalle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, EMAS e OHSAS 18001 ottenute da Comieco a partire dal 2003. Inoltre Comieco allinea il suo Piano Specifico di Prevenzione e Rapporto di Sostenibilità alle linee guida internazionali del "Global Reporting Initiative", per una rendicontazione sulla responsabilità sociale, ambientale ed economica del Consorzio.

Nel periodo successivo alla chiusura del bilancio, a causa di un ricorso cautelare promosso a fine anno a seguito dell'impugnativa da parte di un Consorziato della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione assunta dall'Assemblea ordinaria dei Consorziati del 30 giugno 2011, il Tribunale di Milano

ha emesso un provvedimento di sospensione del neo eletto Consiglio a decorrere dal 18 febbraio 2012. Il Collegio dei Revisori Contabili, di conseguenza, ha assunto l'amministrazione vicaria del Comieco per il tempo necessario per la ricostituzione dell'organo amministrativo. Tale ricostituzione ha richiesto più tempo del previsto anche per le modifiche statutarie rese necessarie e per questo motivo il presente bilancio non ha potuto essere approvato nei termini previsti dallo Statuto, pur essendo stata depositata nei termini di legge (entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio) la situazione patrimoniale del Consorzio, predisposta con gli stessi criteri del bilancio d'esercizio, che non richiede l'approvazione dell'Assemblea.



CAPITOLO 1 - COMIECO

Comieco nasce nel 1985 come associazione volontaria di aziende del settore e si costituisce in Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica il 24 ottobre 1997, secondo quanto previsto dall'art. 40 del decreto legislativo 22/97, come sostituito dall'art. 223, decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, ottenendo l'approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998. Il Consorzio opera solo a livello nazionale.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento in Italia degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici previsti dalla normativa europea.

Grazie al circolo virtuoso creato tra filiera cartaria, istituzioni, aziende e cittadini il riciclo ha raggiunto negli ultimi anni risultati importanti che ci hanno consentito di superare con largo margine gli obiettivi fissati dalla legislazione italiana (minimo 60% di riciclo per il 2008).

Le attività di Comieco sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento consortile. Il Consorzio ha adottato inoltre volontariamente un Codice di autodisciplina, approvato dall'assemblea consortile il 10 luglio 2001, che definisce i principi di buona condotta cui debbono attenersi i dipendenti e gli amministratori di Comieco. Tra questi vi sono i principi di legalità, efficienza e obiettività, imparzialità, indipendenza e rispetto delle regole per la circolazione delle informazioni consortili. Gli amministratori devono, poi, garantire parità di trattamento per tutti gli aderenti a Comieco e proporzionalità delle decisioni rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, con riferimento ai dipendenti, il codice esplicita la tutela degli stessi nei confronti di terzi per responsabilità derivanti dallo svolgimento dell'attività lavorativa, e garantisce il rispetto, la non discriminazione e la valorizzazione delle risorse umane.

Già dal luglio 2007 Comieco ha messo a disposizione degli utenti la Carta Servizi che ha lo scopo di definire i diritti degli utenti dei servizi erogati dal Consorzio, con particolare riferimento ai soggetti consorziati, ai soggetti interessati a consorziarsi, ai convenzionati, ai soggetti interessati a convenzionarsi e ai cittadini. Essendo il continuo miglioramento della qualità dei servizi prestati un obiettivo prioritario per Comieco, la Carta Servizi è anche uno strumento di riferimento per poter trasmettere al Consorzio segnalazioni su carenze operative o suggerimenti per lo sviluppo delle attività.

Il Consorzio Comieco ha scelto di attuare un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001 (uffici di Milano, Roma e Salerno), UNI EN ISO 14001 (uffici di Milano e Roma), EMAS (uffici di Milano e Roma) e OHSAS 18001 (uffici di Milano e Roma) al fine di migliorare le capacità di gestire e tenere sotto controllo i processi svolti al proprio interno, gli aspetti ambientali diretti e indiretti derivanti dalle attività svolte, di garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei collaboratori esterni e di soddisfare le aspettative dei Consorziati e di tutti gli attori della filiera del ritiro, riciclo e recupero degli imballaggi a base cellulosica e dei materiali cellulosici.

La scelta di applicare un Sistema di Gestione Integrato consente di rilevare in maniera puntuale e metodologica, attraverso le attività di controllo e gli audit interni periodici, eventuali carenze e non conformità, tenere sotto controllo le modalità di gestione delle stesse e di prevenire, con opportune azioni correttive e preventive, il ripetersi di tali non conformità.

Inoltre l'implementazione di un sistema di Gestione Integrato è inteso come strumento attivo per:

- migliorare il servizio e l'informazione verso i Consorziati;
- conseguire un continuo miglioramento della riduzione degli impatti ambientali connessi alla filiera del recupero e riciclo di carta e cartone;
- prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti che possano causare danno ai dipendenti e/o agli operatori della filiera.

Gli organi del Consorzio a norma di statuto sono:

- l'Assemblea dei Consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente, i Vicepresidenti e il Comitato di Presidenza;
- il Collegio dei Revisori Contabili;
- il Collegio dei Proviviri.

L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio almeno due volte all'anno. Nel corso del 2011 sono state convocate due Assemblee Ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri membri il Presidente ed i Vicepresidenti del Consorzio, che restano in carica tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione che nel corso del 2011 si è riunito 8 volte è composto da 16 membri eletti dall'Assemblea dei Consorziati.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale del Consorzio, e i Vicepresidenti formano il Comitato di Presidenza che svolge funzioni di ausilio e supporto del Presidente, nonché funzioni preparatorie rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Con lo scopo di supportare il processo decisionale del CdA nel 2011 sono stati inoltre operativi i seguenti Comitati, costituiti da rappresentanti di Comieco e da altri "portatori di interesse":

- Gruppo di Lavoro Contratto di mandato, che verifica le attività relative all'applicazione del contratto stipulato con le cartiere e propone al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche dello stesso;
- Gruppo di Lavoro Comunicazione, che valuta i principali interventi di comunicazione del Consorzio;
- Comitato scientifico, che dà indicazioni su studi e attività del Consorzio;
- Comitato Supervisione Aste, verifica il regolare svolgimento delle aste competitive del macero segnalando al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie riscontrate;
- Gruppo di lavoro Sud, monitora l'andamento della raccolta differenziata al Sud proponendo al Consiglio di Amministrazione interventi migliorativi;
- Gruppo di lavoro Aste, con il compito di verificare l'andamento delle aste del macero e proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali variazioni;
- Gruppo di lavoro Export.

Certificazioni e controllo interno

Nel 2011 Comieco ha mantenuto le seguenti certificazioni, ottenute a partire dal 2003: ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità), ISO 14001 e Registrazione EMAS (sistema di gestione per l'ambiente), OHSAS 18001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza). Tutti i dati relativi agli aspetti ambientali diretti e indiretti associati alle attività di Comieco sono riportati nella Dichiarazione Ambientale pubblicata annualmente dal Consorzio e resa disponibile sul sito web www.comieco.org.

Ad integrazione delle verifiche di certificazione, anche nel 2011 è stato effettuato un controllo aggiuntivo semestrale da parte di un organismo di certificazione esterno, in merito al rispetto e alla corretta gestione di due specifiche procedure operative:

- (a) Ripartizione quote macero di spettanza;
- (b) Modalità di accesso per quote macero di spettanza e gestito in convenzione.

Per il mantenimento e lo sviluppo del sistema di gestione, nel 2011 il Consorzio ha effettuato gli audit interni, con cadenza mensile, a rotazione su tutte le aree.

Consortziati

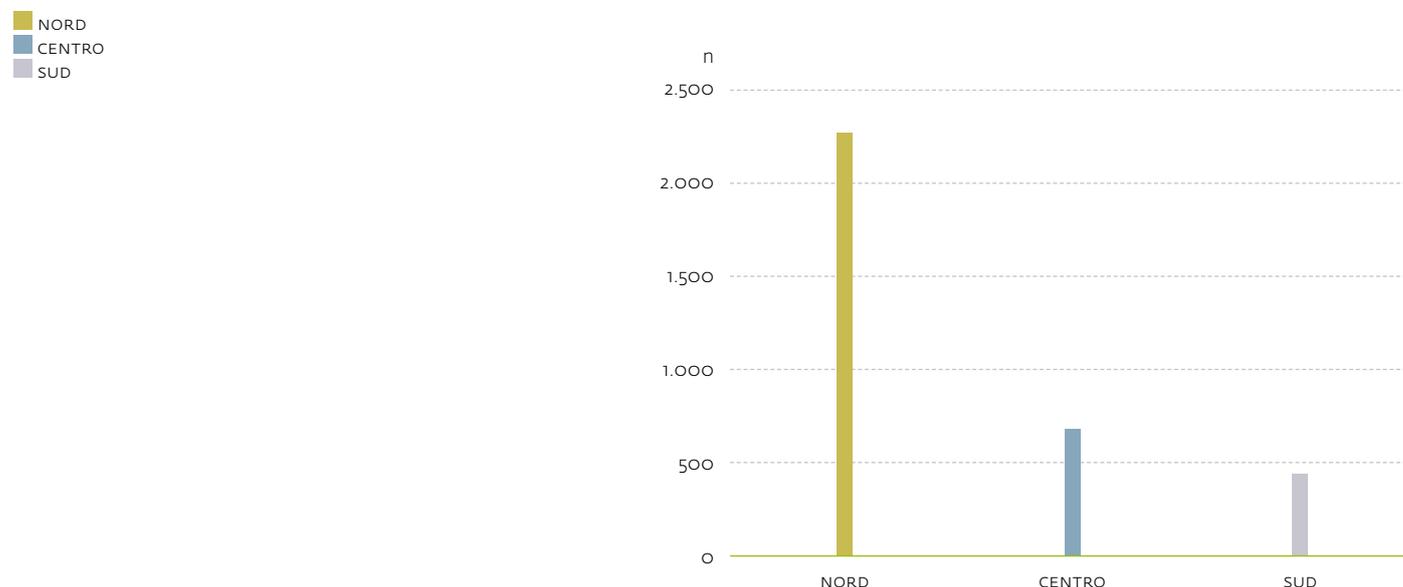
Comieco è composto da 3.397 Consortziati (rilevati nel mese di maggio 2012) che operano sul territorio nazionale. Partecipano al Consorzio i produttori ed importatori di materiale celluloso per imballaggio e i produttori ed importatori di imballaggi a base di fibre di cellulosa, i riciclatori (imprese che svolgono attività di riciclaggio di imballaggi cellulosici), le imprese che svolgono attività di recupero di imballaggi a base di fibre di cellulosa, i recuperatori (piattaforme di lavorazione macero). Possono partecipare al Consorzio i commercianti, i distributori, gli utenti e gli importatori di imballaggi a base di fibre di cellulosa (utilizzatori), attualmente non rappresentati.

CATEGORIE DI CONSORZIATI	NUMERO DI CONSORZIATI
PRODUTTORI E IMPORTATORI DI MATERIALE CELLULOSICO	102
PRODUTTORI E IMPORTATORI DI IMBALLAGGI VUOTI	3.102
RECUPERATORI	180
RICICLATORI	8
SIMPATIZZANTI	5
TOTALE	3.397

Rispetto al 2010 le aziende consorziate sono cresciute di 25 unità. La distribuzione delle aziende consorziate a Comieco è concentrata prevalentemente nel Nord Italia con il 67% delle presenze. La Lombardia raggiunge quasi un migliaio di unità che rappresenta circa il 29% del totale, a seguire si registra una presenza importante in Veneto, in Emilia Romagna e in Piemonte; tra le regioni del Centro si registra la maggiore concentrazione in Toscana, Marche e Lazio, mentre al Sud in Campania e Sicilia. Sono 7 le aziende nel territorio della Repubblica di San Marino.

FIGURA 1

Diffusione dei Consortziati Comieco nel Nord, Centro e Sud Italia (numero aziende per sede legale)
(Fonte: Comieco)

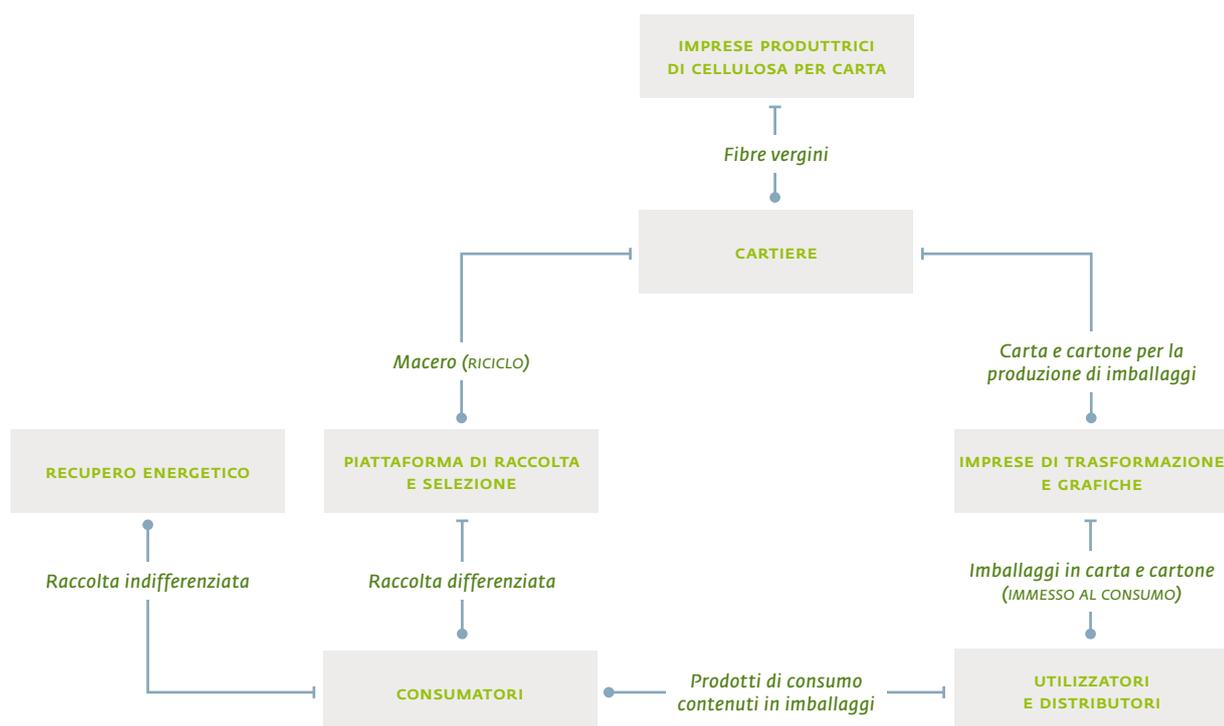


Il ciclo del riciclo

Negli ultimi 30 anni gli imballaggi hanno trovato una via per tornare a vivere e quelli cellulosici non potevano rimanere indietro. L'industria del riciclo è oggi una risorsa fondamentale del sistema industriale italiano ed internazionale e l'economia del recupero-riciclo contribuisce in maniera sostanziale all'esigenza dello sviluppo economico e alla tutela dell'ambiente. Comieco, con gli altri consorzi di filiera e con CONAI, è stato uno dei protagonisti di questa rivoluzione silenziosa accompagnando, negli anni, l'impegno per il cambiamento. Il riciclo è il risultato di un ciclo produttivo al quale partecipa una pluralità di attori: il cittadino separa i materiali in carta e cartone, il Comune organizza il servizio di raccolta e li conferisce alla piattaforma di selezione, dove vengono lavorati secondo le indicazioni delle cartiere alle quali vengono conferiti per produrre nuova carta in bobine. Questa materia prima, proveniente da fibre riciclate, rientra nei cicli produttivi per diventare nuovo manufatto cellulosico, imballaggio o altro.

FIGURA 2

Ciclo di produzione e riciclo degli imballaggi e degli altri manufatti cellulosici



Novità normative

Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27, in tema di misure sullo sviluppo e la competitività (c.d. “decreto liberalizzazioni”) ha apportato una significativa modifica all’art. 223 del D. Lgs. 152/2006 in tema di gestione dei rifiuti di imballaggio. La novella legislativa ha introdotto la possibilità per i produttori di dar vita a forme collettive alternative agli attuali consorzi nazionali operanti nel sistema CONAI.

Il legislatore ha inteso operare un’apertura alla concorrenza nel settore della gestione dei rifiuti di imballaggio, previsione che andrebbe tuttavia corredata da opportune precisazioni in merito agli obblighi e alle condizioni operative di tutti i soggetti coinvolti. Non bisogna dimenticare che il sistema CONAI ha l’obbligo del ritiro su tutto il territorio nazionale indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi quantitativi previsti per legge, condizione, questa, che ha garantito gli enti comunali sulla certezza del ritiro delle raccolte e ha quindi permesso un rapido sviluppo delle stesse. La novella legislativa non precisa se le futuribili forme collettive autonome abbiano gli stessi obblighi del sistema CONAI, lasciando aperta la possibilità di soluzioni improntate non tanto al servizio quanto alla rendita con l’interesse primario di acquisire la maggior quantità di rifiuti di imballaggio intercettandoli solo nelle aree più “remunerative” (a breve distanza dagli impianti di trattamento o di recupero/riciclo, localizzati soprattutto al Nord, e solo dove potranno reperirne grandi quantità, nelle grandi aree urbane) così da ridurre le spese di gestione.

L’introduzione di meccanismi competitivi strettamente correlati alle oscillazioni delle quotazioni dei materiali impone poi di considerare le conseguenze sulla continuità dei ritiri e quindi sullo sviluppo delle raccolte differenziate e la destinazione dei rifiuti. Permangono poi molti dubbi sulla possibilità di rintracciare i “propri” rifiuti di imballaggio quando questi confluiscono al servizio pubblico di raccolta.

Tra le novità normative, sebbene non ancora in vigore, va segnalato che è in dirittura di arrivo il regolamento europeo *End of Waste* per la carta da macero che, una volta in vigore, diventerà la disciplina di riferimento in sostituzione delle norme tecniche vigenti sulle mps (disciplinate dal dm 5.2.98). L’applicazione del regolamento comunitario è molto rilevante in quanto garantirà la “parità di condizioni” tra Stati membri (es. ai fini delle esportazioni) in un settore strategico come quello delle materie seconde.

Nel novembre 2011 ha visto la luce la Decisione 2011/753/UE che detta regole e modalità di calcolo per verificare il rispetto degli obiettivi previsti per i rifiuti urbani (50% in peso) e per i rifiuti da demolizione (70% in peso).

CAPITOLO 2 - I RISULTATI RAGGIUNTI

Raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero

Effettuando il calcolo dei risultati di riciclo e recupero raggiunti nel 2011 si registrano diverse novità:

1. L'immesso al consumo risulta in crescita di circa il 2% ma ciò è dovuto al concomitante calo di produzione interna e all'aumento di merci imballate (import semplificato). Infatti la produzione interna risulta in calo dell'1,2%, ma la diminuzione dell'export di merci e di imballaggi all'estero e soprattutto l'aumento di merci imballate provenienti dall'estero per circa 100.000 tonnellate (+29%) porta complessivamente l'immesso al consumo ad un valore positivo.
2. Cala l'uso di macero per la produzione interna (in linea con la produzione di imballaggi in diminuzione) ma non la raccolta interna: il macero in eccesso viene esportato e riciclato all'estero. Complessivamente il riciclo si attesta sull'80% (più precisamente 79,6%). Si ricorda che a partire dal 2009 non sono stati definiti a livello normativo nuovi target di riciclo e recupero: ciò nonostante Comieco ha garantito, insieme a CONAI, la prosecuzione del trend di crescita delle performance di riciclo e recupero.

TABELLA 1

Raggiungimento obiettivi di riciclo e di recupero nel 2011 e confronto con il 2010.
(Fonte: Comieco)

CALCOLO DELLE PERCENTUALI DI RICICLO E RECUPERO (VALORI IN TONNELLATE)	ANNO 2010	ANNO 2011	VARIAZIONE % 2011/2010
IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO	4.338.420	4.436.203	2,25%
RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CONGIUNTA (CARTA E IMBALLAGGI) RICICLATI IN ITALIA	350.807	331.904	-5,39%
RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA SELETTIVA (SOLO IMBALLAGGI) RICICLATI IN ITALIA	2.254.294	2.257.289	0,13%
MACERO DERIVANTE DA RIFIUTI DA IMBALLAGGIO AVVIATO AL RICICLO ALL'ESTERO	811.199	936.449	15,44%
TOTALE RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI CONFERITI AL RICICLO	3.416.300	3.525.642	3,20%
IMBALLAGGI CELLULOSICI RECUPERATI COME ENERGIA E COME CDR	361.440	355.000	-1,78%
IMBALLAGGI CELLULOSICI RECUPERATI	3.777.740	3.880.642	2,72%
% RICICLO	78,75%	79,47%	
% RECUPERO ENERGETICO	8,33%	8,00%	
% RECUPERO	87,08%	87,48%	

TABELLA 2

Confronto previsione 2011 con risultati 2011.
(Fonte: Comieco)

RISULTATI RICICLO E RECUPERO (kt)	2011	PREVISIONI 2011 (PSP SETTEMBRE)	DIFFERENZA %
IMMESSO AL CONSUMO	4.436	4.381	1,26%
RICICLO TOTALE	3.526	3.470	1,60%
RECUPERO COMPLESSIVO	3.881	3.825	1,45%
% RICICLO	79,47%	79,21%	
% RECUPERO	87,48%	87,31%	

Analizzando i risultati degli anni 1998-2011 si può evidenziare come la percentuale di riciclo è passata dal 37% all'80% come pure le tonnellate riciclate (da 1,5 a oltre 3,5 milioni di tonnellate).

FIGURA 2

Andamento della percentuale di riciclo e dell'immesso al consumo
(Fonte: Comieco)

■ IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO
■ RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI CONFERITI AL RICICLO

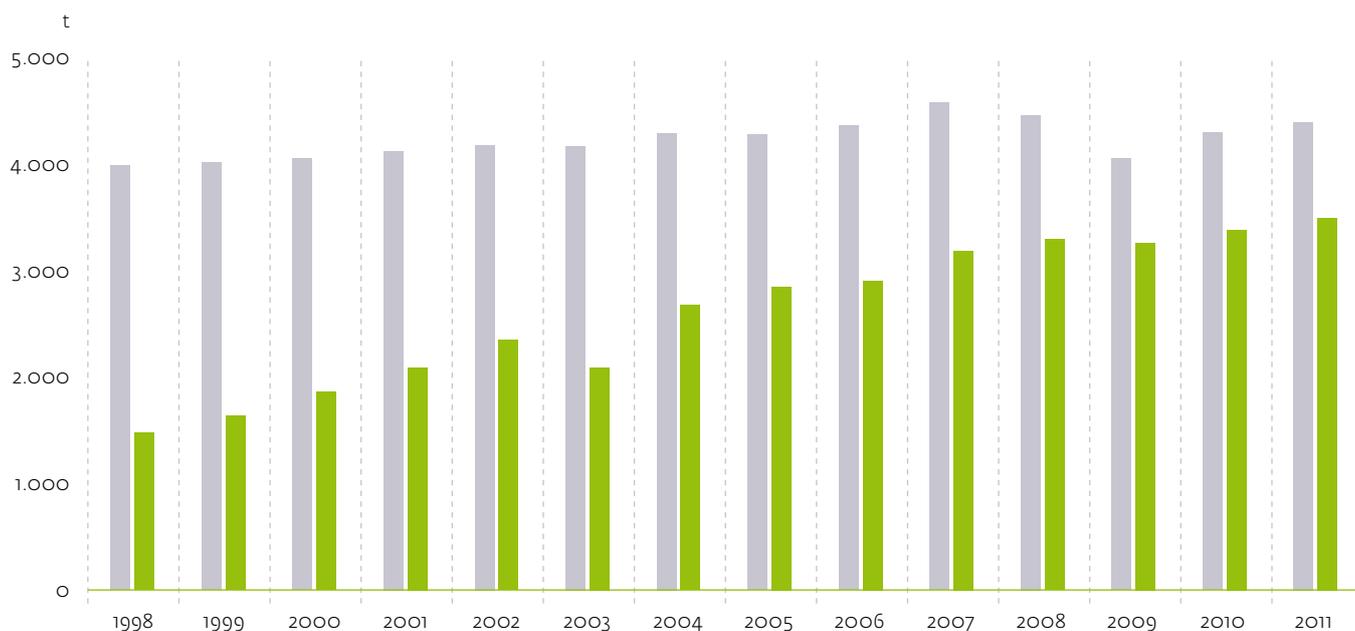


TABELLA 3

Raggiungimento obiettivi di riciclo nel periodo 1998-2011
(Fonte: Comieco)

ANNO	IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO (kt)	RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI CONFERITI AL RICICLO (kt)	RICICLO (%)
1998	4.023	1.489	37,01
1999	4.051	1.652	40,78
2000	4.089	1.877	45,90
2001	4.160	2.109	50,70
2002	4.218	2.369	56,16
2003	4.208	2.109	50,12
2004	4.333	2.703	62,38
2005	4.315	2.875	66,62
2006	4.400	2.931	66,61
2007	4.619	3.218	69,66
2008	4.501	3.326	73,90
2009	4.092	3.291	80,44
2010	4.338	3.416	78,75
2011	4.436	3.526	79,47

Analisi costi-benefici dell'attività di raccolta differenziata

Viene presentata l'Analisi Costi-Benefici di dettaglio che illustra gli impatti indotti dall'attività di raccolta differenziata di carta e cartone svolta dai Comuni.

L'analisi è relativa all'anno 2011 e si sviluppa a partire dal 1999.

Le voci di costo prese in considerazione sono:

- il maggior onere dovuto all'attività di raccolta differenziata rispetto alla raccolta dei rifiuti tal quali;
- il mancato beneficio riconducibile alla scelta di non avviare i materiali cellulosici a recupero energetico.

Il costo complessivo di queste due voci è valutato nell'ordine di 130 milioni di euro.

I benefici derivano da:

- mancate emissioni;
- mancato onere di smaltimento del materiale avviato a recupero;
- valore della materia prima generata;
- valore dell'occupazione nell'indotto.

Il beneficio complessivo che ne deriva è quantificato in poco meno di 610 milioni di euro.

Il beneficio netto per il solo anno 2011 che deriva da tale valutazione è pari a circa 478 milioni di euro.

Nel complesso di 13 anni (1999-2011) il beneficio netto complessivo è di poco inferiore ai 4 miliardi di euro (1,1 miliardi di maggiori costi a fronte di 5 miliardi di benefici derivati).

TABELLA 4

Bilanci annuali della raccolta e del riciclo di carta e cartone in Italia. Serie 1999-2011.
(Fonte: elaborazione Comieco su modello Althesys)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
	milioni di euro													
VOCI DI COSTO														
DIFFERENZIALE RD	-35,9	-40,4	-56,3	-62,1	-73,5	-72,3	-74,1	-74,8	-78,7	-79,6	-82,6	-81,1	-106,3	-917,7
MANCATA GENERAZIONE ENERGETICA	-7,3	-6,6	-8,4	-9,4	-12,7	-14,5	-19,6	-23,0	-23,7	-30,5	-22,1	-20,9	-23,3	-222,0
TOTALE COSTI	-43,2	-47,0	-64,7	-71,5	-86,2	-86,8	-93,6	-97,8	-102,4	-110,1	-104,7	-102,0	-129,6	-1.139,7
VOCI DI BENEFICIO														
EMISSIONI EVITATE	50,9	54,2	63,9	67,3	75,7	63,5	50,4	72,9	75,7	89,0	52,8	55,8	73,6	845,7
MANCATO SMALTIMENTO	106,1	115,0	139,1	149,3	171,2	189,7	204,5	220,6	234,6	257,3	266,5	266,4	266,3	2.586,6
MATERIA PRIMA GENERATA	68,7	69,2	4,9	29,8	28,6	27,1	25,7	32,2	109,7	79,3	16,2	157,6	184,2	833,2
OCCUPAZIONE GENERATA	34,9	37,7	43,5	48,1	51,5	50,6	63,2	68,6	72,3	81,5	83,3	84,7	84,0	803,9
TOTALE BENEFICI	260,6	276,1	251,4	294,5	327,0	330,9	343,8	394,3	492,3	507,1	418,8	564,5	608,1	5.069,4
SALDO NETTO	217,4	229,1	186,7	223,0	240,8	244,1	250,2	296,5	389,8	397,0	314,1	462,5	478,5	3.929,7

Risultati delle convenzioni raggiunte

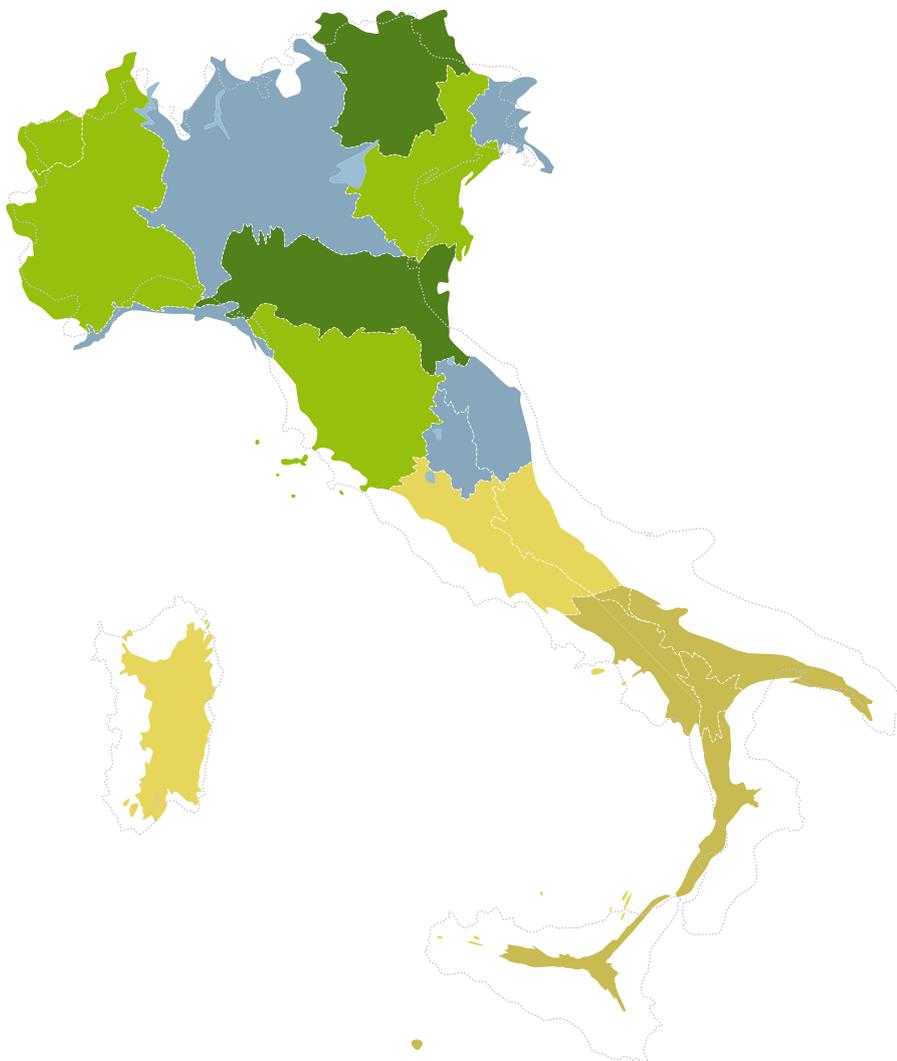
Le convenzioni si confermano un punto di vista privilegiato sullo stato di salute della filiera del riciclo fornendo un elemento di valutazione. Si può sostenere che la raccolta presso le famiglie mantenga i propri standard di resa, pur a fronte di indicatori macroeconomici in calo. È l'indice di un impegno che non viene meno dove le condizioni di servizio sono tali da consentire un conferimento puntuale e regolare. Il dato della raccolta procapite 2011 è valutato in 50,6 kg/ab, valore che si contrae in modo omogeneo nelle tre macroaree (-0,5 kg/ab).

Confermate le leadership d'area con l'Emilia Romagna che si consolida (85,8 kg/ab) rispetto al Trentino Alto Adige (83,3 kg/ab) che è fermo. Al centro la Toscana, a fronte della importante contrazione nella raccolta (-4,5%) si ferma a 79,3 kg, scendendo sotto la simbolica asticella degli 80 chili a persona. Si tratta di un dato ancora ampiamente superiore alle altre regioni della stessa area che, pur in crescita, hanno ancora tassi di sviluppo significativi.

“Competizione” più tirata al meridione con l'Abruzzo (43,4 kg/ab) che, con l'incremento della raccolta rilevato, fa corsa per la leadership d'area sulla Sardegna (44,6). Si ritiene che in entrambe le regioni si possa raggiungere nel giro di poco tempo il dato medio nazionale.

FIGURA 3

Procapite della raccolta differenziata comunale di carta e cartone per regione e per area. Anno 2011.
(Fonte: Comieco)



REGIONE	kg/ab-anno
EMILIA ROMAGNA	85,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	56,0
LIGURIA	56,1
LOMBARDIA	55,4
PIEMONTE	74,6
TRENTINO ALTO ADIGE	83,3
VALLE D'AOSTA	76,5
VENETO	60,8
NORD	65,5
LAZIO	45,4
MARCHE	59,9
TOSCANA	79,3
UMBRIA	59,4
CENTRO	59,1
ABRUZZO	43,4
BASILICATA	22,5
CALABRIA	18,6
CAMPANIA	28,6
MOLISE	22,0
PUGLIA	28,2
SARDEGNA	44,6
SICILIA	15,2
SUD	26,3
ITALIA	50,6

TABELLA 5

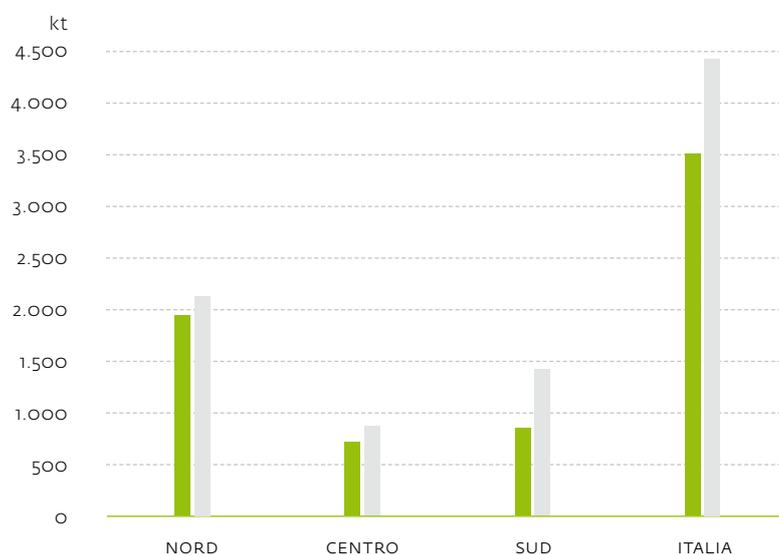
Convenzioni firmate nel periodo 2001-2011 e tassi di copertura delle convenzioni.
(Fonte: Comieco)

			2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
NORD	CONVENZIONI FIRMATE	n	170	215	225	224	228	211	208	201	203	199	186
	COPERTURA COMUNI	%	58,5	63,7	69,9	71,8	75,4	76,5	78,1	77,4	81,0	81,0	74,9
	COPERTURA ABITANTI	%	69,5	72,3	76,4	79,5	81,4	82,5	83,2	82,3	85,6	85,9	82,8
CENTRO	CONVENZIONI FIRMATE	n	35	59	80	88	97	103	109	109	114	122	118
	COPERTURA COMUNI	%	62,5	63,7	70,3	72,2	77,4	78,4	80,1	79,1	77,9	75,3	73,7
	COPERTURA ABITANTI	%	81,3	81,4	87,4	88,1	91,1	91,5	93,9	93,4	93,8	93,1	92,6
SUD	CONVENZIONI FIRMATE	n	124	197	281	328	334	302	329	380	395	450	487
	COPERTURA COMUNI	%	44,7	47,8	57,1	63,2	68,6	75,6	77,8	78,3	79,1	79,2	77,4
	COPERTURA ABITANTI	%	68,9	68,8	78,8	84,4	87,1	89,2	91,7	91,8	92,1	92,0	91,8
ITALIA	CONVENZIONI FIRMATE	n	329	471	586	640	659	616	646	690	712	771	791
	COPERTURA COMUNI	%	54,6	58,6	65,9	69,2	73,5	76,5	78,2	77,9	80,0	79,7	75,5
	COPERTURA ABITANTI	%	71,5	72,8	79,4	82,9	85,3	86,6	88,2	87,8	89,5	89,4	87,9

FIGURA 4

Indici di raccolta degli imballaggi celluloseici raggiunti nel 2011 per macroarea.
(Fonte: Comieco)

■ RACCOLTA DI IMBALLAGGI CELLULOSICI
■ DISPONIBILITÀ DI IMBALLAGGI PER LA RACCOLTA



		NORD	CENTRO	SUD	ITALIA
RACCOLTA DI IMBALLAGGI CELLULOSICI	kt	1.947	719	856	3.522
INDICE DI RACCOLTA	%	91,1	82,2	60,1	79,4

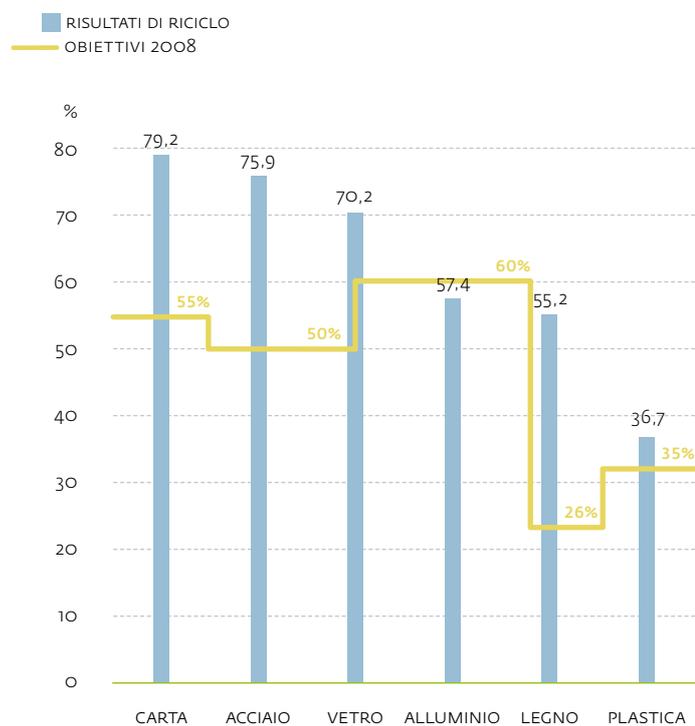
Nota: L'indice di raccolta stima il livello di intercettazione su superficie pubblica e privata, con riferimento al quantitativo di immesso al consumo di imballaggi celluloseici disponibile per la raccolta.

Confronto con gli obiettivi

Come evidenziato nel grafico sotto riportato che compara le altre Filiere, nell'esercizio si è raggiunto quasi l'80% di riciclo a livello Italia, rispetto all'obiettivo del 60% previsto dalla normativa comunitaria. Tenendo conto del recupero energetico, la percentuale supera l'87%. Sono risultati che confermano la stabilità del riciclo rispetto al 2009 che aveva registrato un incremento nonostante la crisi e la contrazione dei consumi con una riduzione dell'uso di macero nel Paese.

FIGURA 5

Riciclo totale e per materiale. Anno 2011.
(Fonte: CONAI)



CAPITOLO 3 - LA GESTIONE DELLE RELAZIONI

Seguendo l'approccio multistakeholders promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del *Global Reporting Initiatives*, Comieco intende illustrare di seguito le iniziative più significative e gli indicatori rilevanti che esprimono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze. Le Parti Terze individuate come prioritarie, per lo scopo istituzionale del Consorzio ed i suoi valori di riferimento, sono:

- i Consorziati;
- la Comunità;
- i Fornitori;
- le Istituzioni.

Relazioni con i Consorziati

I Consorziati sono tenuti a fornire ogni anno i dati relativi alla produzione di materia prima per imballaggi e alla produzione di imballaggi in carta e cartone. Questo passaggio di informazioni è indispensabile per la corretta gestione delle attività del Consorzio. La modalità di acquisizione dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (Ba.Da.Com.) prevede la compilazione online, che è utilizzata dalla maggior parte dei Consorziati.

Comieco fornisce notizie, dati statistici, aggiornamenti normativi e altri servizi attraverso un costante dialogo con i propri Consorziati. A questo scopo vengono redatte e distribuite diverse pubblicazioni e viene costantemente aggiornato il sito web che contiene la modulistica online e tutte le principali pubblicazioni/ricerche per i Consorziati, nonché un servizio di aggiornamento normativo con la pubblicazione delle principali norme di settore. Inoltre ai Consorziati vengono dedicati annualmente seminari tecnici per un aggiornamento continuo.

Il filo diretto con i propri Consorziati è caratterizzato anche del coinvolgimento attivo degli stessi su seminari, convegni e progetti di ricerca.

Si ricorda che sul sito www.comieco.org è presente un motore di ricerca che permette di trovare, in base alla provincia e/o alla tipologia attività, gli operatori del settore tra l'elenco di tutti in Consorziati Comieco. Inoltre è stata implementata la sezione sul sito web del Consorzio dedicata alle domande frequenti del mondo produttivo verso il sistema consortile e i suoi adempimenti.

Relazioni con la Comunità

Le attività di comunicazione

Comieco promuove la raccolta differenziata ed il riciclo della carta e degli imballaggi cellulosici attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione; l'obiettivo è quello di incrementare la qualità e la quantità dei materiali raccolti e successivamente avviati a riciclo e di affermare il ruolo di Comieco come garante di tutto il processo.

Anche nel 2011 si è confermata la scelta strategica di lavorare a livello locale, con l'obiettivo di implementare la raccolta differenziata domestica in aree i cui risultati sono al di sotto delle prestazioni mediamente registrate in altri ambiti, o in situazioni in cui l'amministrazione locale si impegna per una raccolta differenziata più efficiente o l'implementazione/modifica del servizio. A queste attività sono state affiancate iniziative di carattere nazionale (per capillarità geografica o per capacità di catturare l'attenzione dei media a livello nazionale), in modo da coprire con la comunicazione tutte le aree del Paese.

Le attività di comunicazione ruotano essenzialmente intorno a tre macro-ambiti:

- Comunicazione diretta ai cittadini sui temi della raccolta differenziata di qualità;
- Valorizzazione del materiale;
- Affermazione del ruolo istituzionale di Comieco.

Comunicazione diretta ai cittadini

Il programma "RicicloAperto", principale strumento di interazione diretta con i cittadini, nel 2011 ha fatto una pausa per il suo evento di punta, ovvero il "porte aperte" degli impianti in tutta Italia, e ha proposto, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, una versione inedita del Palacomieco.

RicicloAperto a Teatro - "Una scelta di vita", ovvero lo spettacolo teatrale pensato per insegnare agli studenti l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, ha coinvolto circa 6.500 studenti delle scuole superiori nei Comuni di Arezzo, Monza, Frosinone, Ceccano, Monopoli, Brindisi, Falzè, Benevento, Biella, Lecce, Grottaglie, Roma e Ortona.

L'altro punto di forza dell'attività di comunicazione di Comieco sono le "Cartoniadi": città o regioni, in gara per incrementare quantità e qualità della raccolta differenziata di carta e cartone, e vincere un premio messo in palio da Comieco. Tre le edizioni concretizzate nel 2011: Regione Umbria, Provincia di Roma e Comune di Bari.

Valorizzazione del materiale

Tramite la valorizzazione del materiale cellulosico Comieco intende dare ai cittadini, alle aziende, e in generale ai media una percezione diversa di carta e cartone. Obiettivo è farli percepire come materiali non "consolidati" ma come portavoce di maestria e di espressione tecnico-artistica che va oltre il consueto.

Si è consolidato inoltre il legame carta e cartone/arte e design, in particolare per quanto riguarda l'esposizione al pubblico di prodotti, manufatti e opere d'arte in carta e cartone.

Tre i principali appuntamenti del 2011:

- Milano di carta e la mostra "VIVERE E PENSARE IN CARTA E CARTONE", che dal 12 aprile al 29 maggio ha conquistato le sale del Museo Diocesano di Milano, in contemporanea alla mostra "Gli occhi del Caravaggio", curata da Sgarbi;
- Roma di carta;
- Spazio-laboratorio all'interno della Mostra "STAZIONE FUTURO. QUI SI RIFÀ L'ITALIA" allestito all'interno delle Officine Grandi Riparazioni di Torino dal 17 marzo al 20 novembre.

Affermazione del ruolo istituzionale di Comieco

Oltre a partecipare con i propri relatori a numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo e il settore cartario in genere, Comieco ha organizzato nel corso del 2011 numerose iniziative, manifestazioni, mostre e fiere. Comieco sviluppa anche attività di comunicazione locale in accordo con i singoli Comuni o con gli Operatori del servizio di raccolta su delega dei Comuni per gli aspetti logistico-organizzativi e per quelli tecnici legati alle attività di comunicazione e sensibilizzazione che loro stessi intendono attivare sul proprio territorio.

Comieco sui media

Nel corso del 2011 Comieco ha organizzato e/o partecipato direttamente a decine di eventi tra conferenze stampa, convegni, seminari e mostre.

Inoltre il Consorzio ha organizzato e/o preso parte a numerosissimi eventi dove i media hanno avuto un ruolo di rilievo, dimostrato dalle numerose uscite e dalla consistente rassegna stampa.

QUOTIDIANI	414
WEB	1.209
FEMMINILI / SETTIMANALI/ MENSILI	49
SPECIALIZZATI	121
AGENZIE	53
RADIO / TV	49
TOTALE	1.895

Pubblicazioni/iniziative editoriali

- Carte d'identità, simboli e oggetti di carta nella costruzione dell'Italia e degli italiani - pubblicazione che raccoglie documenti, foto e illustrazioni, simboli dello Stato a testimonianza della nascita e dello sviluppo dell'identità di una Nazione. Nel volume è resa evidente l'importanza della carta come supporto naturale di tutte quelle fondamentali operazioni di documentazione, che ancora oggi rappresentano l'essenza di molti legami sociali e, tramite questi, dell'identità nazionale del nostro Paese.
- Quel che resta di un bene - volume curato da Carlo Montalbetti e Ercole Sori sulla storia della raccolta differenziata in Italia.
- Comieco Sostenibile - una versione semplificata e dal taglio giornalistico ispirata al rapporto di sostenibilità.

Relazioni con i Fornitori

Comieco controlla i servizi resi dai propri appaltatori e fornitori.

TABELLA 6

Categorie di fornitori del Consorzio, aggiornamento al 31/12/2011

CATEGORIA FORNITORE	N° FORNITORE PER CATEGORIA
FORNITORI PER LA RACCOLTA	714
FORNITORI PER IL RICICLO	60
FORNITORI PER LA STRUTTURA	532
TOTALE FORNITORI	1.306

In occasione di forniture di servizi, è cura del Consorzio inviare le condizioni generali che sanciscono anche i termini di pagamento dei corrispettivi pattuiti.

Relazioni con le Istituzioni

(Stato, Enti locali, Pubblica Amministrazione)

Oltre ai continui rapporti mantenuti con le Associazioni di categoria (Assocarta, Assografici, Unionmaceri, Federmacero, e altre) i rapporti istituzionali di Comieco attengono alle finalità imposte per legge al Consorzio stesso. A tal fine i vari interlocutori istituzionali (Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, ONR - Osservatorio Nazionale Rifiuti, Parlamento, Parlamento europeo, ecc.) vengono periodicamente coinvolti e messi al corrente delle attività poste in essere dal Consorzio.

Dopo l'avvio del sistema di gestione tramite aste il Consorzio mantiene una serie di relazioni istituzionali con l'AGCM, al fine di fornire adeguati riscontri in merito alla piena implementazione degli impegni assunti dal Consorzio, in ottemperanza ai quali è stata inviata all'AGCM, nel mese di giugno 2012, una relazione consuntiva sui risultati ottenuti nel primo anno di gestione del sistema delle aste, coincidente con la finestra temporale 1 aprile 2011 - 31 marzo 2012.

Il Consorzio, inoltre, comunica ai vari interlocutori istituzionali le attività svolte attraverso l'invio delle pubblicazioni consortili e delle pubblicazioni realizzate su temi specifici o su studi e ricerche effettuati.

Notevole e frequente è anche il coinvolgimento nelle iniziative che il Consorzio effettua sul territorio, quali mostre, convegni, fiere, seminari, eventi, campagne di sensibilizzazione, nelle quali i diversi attori istituzionali vengono chiamati a partecipare (patrocini, partnership, collaborazioni).

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Comieco ha collaborato alla realizzazione del volume celebrativo "Carte d'Identità" che ha ottenuto il logo ufficiale delle celebrazioni e i contributi del Presidente della Repubblica e il Presidente del Senato. La presentazione, svoltasi in Senato nel mese di dicembre, ha visto la partecipazione dell'On. Emma Bonino.

CAPITOLO 4 - CONTO ECONOMICO GESTIONALE

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 chiude in pareggio dopo l'accantonamento alla riserva di cui all'articolo 224, comma 4 del D. Lgs 152/06, di un importo pari ad euro 64.470.696. Tale accantonamento è già esposto nel progetto di bilancio per dare certezza al beneficio fiscale diversamente non ottenibile. Nelle seguenti tabelle, espresse in migliaia di euro, presentiamo i dati di sintesi del conto economico consuntivo, riclassificato ai fini gestionali, confrontati dapprima con quelli del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente separatamente per la gestione operativa e finanziaria e, poi, con i dati del bilancio preventivo approvato.

Conto economico gestionale consuntivo

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	VARIAZIONI
RICAVI CAC E ALTRI	96.738	96.735	-3
RICAVI DA MERCATO	46.457	75.147	28.690
TOTALE RICAVI	143.195	171.882	28.687
QUOTA COSTI CONAI	2.431	3.056	625
COSTI RD, RICICLO E AREA R&R	100.744	95.177	-5.567
ACCANTONAM. FONDO SVAL. CREDITI, SOPRAVV. PASSIVE	6.004	1.232	-4.772
COSTI COMUNICAZIONE	1.786	1.600	-186
COSTI AREA R&S	566	575	9
COSTI AREA CONSORZIATI, S.I., AUDIT E CONTROLLI	555	541	-14
COSTI STRUTTURA	4.513	4.749	236
TOTALE COSTI	116.599	106.930	(9.669)
SALDO RICAVI-COSTI OPERATIVI	26.596	64.952	38.356
PROVENTI NETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	997	2.251	1.254
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	27.593	67.203	39.610

La variazione nei ricavi è dovuta essenzialmente all'andamento del mercato dei maceri, che ha comportato maggiori addebiti alle cartiere in conseguenza del contratto di mandato e all'avvio delle aste. I costi di raccolta differenziata e riciclo hanno risentito della diminuzione delle quantità di imballaggi gestiti per il recesso di soggetti dalle convenzioni. I minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti appaiono conseguenza del forte adeguamento effettuato nell'esercizio precedente, mentre il fondo al 31/12/2011 è stato stanziato su basi congrue e prudenziali.

Confronto tra consuntivo e previsioni

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)	PREVENTIVO 2011	CONSUNTIVO 2011	VARIAZIONI
RICAVI CAC E ALTRI	90.300	96.736	6.436
RICAVI DA MERCATO	23.000	75.146	52.146
TOTALE RICAVI	113.300	171.882	58.582
QUOTA COSTI CONAI	2.431	3.056	625
COSTI RD, RICICLO E AREA R&R	104.080	95.177	-8.903
ACCANTONAM. FONDO SVAL. CREDITI, SOPRAVV. PASSIVE	2.100	1.232	-868
COSTI COMUNICAZIONE	1.800	1.600	-200
COSTI AREA R&S	580	575	-5
COSTI AREA CONSORZIATI, S.I., AUDIT E CONTROLLI	605	541	-64
COSTI STRUTTURA	4.750	4.749	-1
TOTALE COSTI	116.346	106.930	(9.416)
SALDO RICAVI-COSTI OPERATIVI	(3.046)	64.952	67.998
PROVENTI NETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.400	2.251	851
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	(1.646)	67.203	68.849

La variazione dei ricavi rispetto al preventivo è dovuta all'imprevista impennata nelle quotazioni del mercato dei maceri, molto superiore a quanto a suo tempo ipotizzato. La variazione nei ricavi CAC e altri deriva da ipotesi sull'immesso al consumo rivelatesi pessimistiche e da ricavi per riaddebiti e rettifiche ai convenzionati non stimati in sede di preventivo.

Per quanto riguarda i costi lo scostamento nei costi di raccolta e riciclo deriva dal recesso di alcuni soggetti convenzionati non previsto. Inoltre le previsioni erano basate su un incremento dei quantitativi di raccolta nel Sud Italia non verificatosi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2011 i ricavi per il Contributo Ambientale CONAI (C.A.C.) sono stati pari a circa 93 milioni di euro. Tale importo, come per il passato, include gli interessi per ritardati pagamenti addebitati alle aziende consorziate dichiaranti e quella parte ineliminabile di contributo C.A.C. relativo agli esercizi precedenti per dichiarazioni periodiche inoltrate a CONAI oltre le scadenze previste. L'importo esposto in tabella è al netto della restituzione del contributo C.A.C. alle aziende dichiaranti esportatrici. A questo si aggiungono altri ricavi per 3,7 milioni di euro relativi ai riaddebiti e rettifiche ai convenzionati. I ricavi da mercato derivano per 23 milioni di euro dalle Aste del macero e per 52 milioni di euro dai corrispettivi previsti dal contratto di mandato con le cartiere.

I costi operativi del Consorzio nel 2011 sono rappresentati principalmente dai corrispettivi per la raccolta differenziata che Comieco riconosce ai Comuni convenzionati (circa 90 milioni di euro) e dal contributo di riciclo riconosciuto alle cartiere (circa 3,5 milioni di euro), per un ammontare complessivo superiore a 93 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio per la riduzione dei volumi di raccolta gestita in convenzione.

Tra le altre componenti di costo vi sono gli addebiti da CONAI per un importo di circa 3 milioni di euro ed i costi per le attività di comunicazione che ammontano a circa 1,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria del Consorzio segnaliamo che i proventi finanziari netti sono stati pari a circa 2,2 milioni di euro, importo superiore al preventivo e in linea con i tassi di mercato e con la liquidità disponibile. Tali proventi derivano da investimenti finanziari a rischio basso o nullo e sono rappresentati da interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari e vincolati (circa 1,9 milioni di euro) e da proventi su due polizze di capitalizzazione a capitale e rendimento minimo garantiti riscattate durante l'anno (circa 376 mila euro).

Rapporti con imprese controllate o collegate

Si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda le ricerche e le attività tecniche, tipiche dell'attività istituzionale, si rimanda a quanto indicato nell'allegato Programma Specifico di Prevenzione e Rapporto di sostenibilità.

Strumenti finanziari e loro rischio

Comieco non ha emesso né ha in essere strumenti finanziari che comportino rischi significativi e, come in precedenza indicato, detiene solo strumenti finanziari per l'investimento temporaneo della liquidità a rischio basso o nullo.

Rischi del credito

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto di Comieco. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda Consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio consiglio di amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. Comieco è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sui contributi C.A.C. accantona fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione alle cartiere consorziate degli importi previsti contrattualmente per il c.d. "aggancio al mercato", vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è monitorato sistematicamente dal Consorzio nel rispetto di specifiche procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione che prevedono l'attivazione delle azioni legali previste nei casi di insolvenza e l'accantonamento di prudenziali fondi a fronte del rischio del mancato incasso.

Rischio di liquidità

Il Consorzio richiede la fissazione di un contributo ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o il venir meno dell'aggancio al mercato non debba essere variato con eccessiva frequenza e gli consenta di disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per assicurare lo svolgimento dell'attività istituzionale e far fronte a potenziali rischi collegati a tale attività.

Rischi di prezzo

I ricavi di Comieco principalmente per la parte relativa al Contributo Ambientale non sono soggetti a oscillazioni di mercato. Per quanto riguarda la parte relativa alle clausole di “aggancio al mercato” previste dal contratto di mandato con le cartiere, si rileva che l'andamento delle quotazioni mensili della Camera di Commercio di Milano può determinare per il Consorzio situazioni di ricavo, di costo oppure di assenza di impatto economico se le stesse rimangono in una fascia prefissata. Come detto, nell'esercizio 2011 il Consorzio ha contabilizzato ricavi superiori a 75 milioni di euro dovuti all'andamento positivo del mercato dei maceri.

Rischio di cambio

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

Rischio dei tassi d'interesse

Non sussiste per Comieco un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura del bilancio, come segnalato nell'introduzione, il Tribunale di Milano, con provvedimento cautelare comunicato in data 18 febbraio 2012, ed emesso nell'ambito del giudizio di merito con cui Vetrarco ha impugnato le delibere del 30 giugno 2011 aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio 2010 e la nomina del Consiglio di Amministrazione, ha sospeso gli effetti della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei Revisori Contabili ha, pertanto, assunto *ex lege* l'amministrazione vicaria del Consorzio, cessata con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 21 settembre 2012. Durante questo periodo la struttura di Comieco ha potuto comunque continuare una regolare gestione ordinaria nel rispetto degli obiettivi istituzionali.

a) Contenzioso con Vetrarco, Incar e altri consorziati

Con provvedimento comunicato in data 18 febbraio 2012, in accoglimento delle domande formulate ex art. 700 c.p.c. dal consorziato Vetrarco S.r.l., il Tribunale di Milano ha - come detto - disposto la sospensione degli effetti della delibera dell'assemblea di Comieco del 30 giugno 2011, nella parte relativa all'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, per ritenuta violazione dell'art. 223, comma 2, del T.U.A., ritenendo tale norma immediatamente applicabile pur in assenza dei decreti ministeriali attuativi dalla stessa previsti.

Per mettere l'assemblea dei consorziati nella condizione di poter nominare un nuovo organo amministrativo in conformità con l'art. 223 T.U.A., così come richiesto dal provvedimento del Tribunale di Milano, è stato individuato un percorso che prevedeva la convocazione di un'assemblea straordinaria per la modifica dello statuto e del regolamento consortili prima dell'assemblea per l'elezione del Consiglio di Amministrazione. L'assemblea per la modifica dello statuto e del regolamento si è tenuta il 22/23 aprile 2012, mentre l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio di

Amministrazione è stata convocata per il 24/25 maggio 2012. Il percorso sopra descritto ha dato origine fin da subito ad un aspro ed articolato contenzioso con Vetrarco, che, dopo avere infruttuosamente richiesto al Tribunale di Milano di inibire lo svolgimento della citata assemblea con un ricorso ex art. 700 c.p.c. in data 12 aprile 2012, rigettato dal Tribunale, ha promosso ulteriori azioni.

In particolare, con distinti atti di citazione notificati, rispettivamente, in data 20 e 27 aprile 2012, Vetrarco ha promosso due giudizi di merito: il primo (iscritto al numero R.G. 30417/2012) contro Comieco e contro i componenti del Collegio dei Revisori Contabili, al fine di far accertare l'invalidità delle delibere assunte dall'assemblea del 23 aprile 2012, in quanto convocata da organo asseritamente non legittimato, e per chiedere il risarcimento dei danni; il secondo (R.G. 30639/2012) contro Comieco per far accertare l'invalidità, per vizi attinenti al merito, delle medesime deliberazioni assunte dall'assemblea del 23 aprile 2012. L'udienza di prima comparizione e trattazione di entrambi i citati giudizi è stata fissata per il 13 novembre 2012 e il termine per la costituzione tempestiva di Comieco è fissato al 24 ottobre 2012.

Vetrarco, nell'ambito dei due predetti giudizi di merito, ha promosso due separati ricorsi ex art. 700 c.p.c. in corso di causa, chiedendo in entrambi la sospensione cautelare dell'efficacia delle già citate deliberazioni dell'assemblea consortile del 23 aprile 2012. Il Tribunale ha fissato l'udienza per la discussione di entrambi i giudizi cautelari in data 21 maggio 2012, assegnando termine a Comieco per il deposito di proprie memorie difensive.

Nell'ambito dei predetti giudizi di merito R.G. n. 30417/2012 e R.G. 30639/2012, alle udienze del 21 maggio 2012 si sono costituiti, con atto di intervento adesivo alle domande di Vetrarco, i consorziati Ghirardi S.r.l., Benfante S.r.l., Centro Italia S.r.l., GV Macero Italia S.r.l., Romana Maceri S.r.l., Metalcarta S.r.l., M.A.R.E. di Testa Armando & C s.n.c., Martinelli S.r.l. CRMC, DTV di Della Torre Veneziano S.r.l. e Federmacero. Unionmaceri e i consorziati C.M.T. S.p.A., Flli Palmieri S.r.l., Masotina S.p.A. e RI.ECO S.r.l. si sono costituiti quali intervenienti adesivi, a sostegno delle tesi di Vetrarco, nel solo giudizio cautelare R.G. 30417/2012.

Nel frattempo, sulla scorta di un ulteriore ricorso cautelare promosso da Vetrarco, il Tribunale di Milano in data 21 maggio 2012 ha emesso inaudita altera parte un decreto con cui ha disposto la sospensione degli effetti dei provvedimenti assunti dal Collegio dei Revisori Contabili circa la determinazione delle quote consortili, nonché circa la formazione delle categorie di consorziati. Il Giudice ha fissato l'udienza per la conferma, modifica o revoca del predetto decreto in data 5 giugno 2012.

Ad esito delle predette udienze del 21 maggio 2012, il Tribunale:

- nell'ambito del procedimento R.G. 30417/2012 ha emesso un'ordinanza di rigetto, ravvisando la piena legittimazione del Collegio dei Revisori Contabili alla convocazione dell'assemblea di Comieco del 23 aprile 2012;
- nell'ambito del procedimento R.G. 30639/2012 ha emesso

un'ordinanza di parziale accoglimento della tesi di Vetrarco, sospendendo gli effetti delle delibere assunte dall'assemblea di Comieco in data 23 aprile 2012, limitatamente agli artt. 2 e 10 del nuovo statuto adottato.

Sulla scorta dei provvedimenti resi nell'ambito dei giudizi cautelari R.G. 34873/2012 e 30639/2012, il Collegio dei Revisori Contabili si è visto impossibilitato a celebrare utilmente l'assemblea convocata per il 24/25 maggio 2012.

Frattanto, in data 23 maggio 2012, il consorzio Incar S.r.l. ha notificato a Comieco un atto di citazione con cui ha chiesto al Tribunale di Milano di dichiarare l'invalidità delle delibere assunte dall'assemblea del 23 aprile 2012, nonché di ogni atto conseguente, con la condanna di Comieco al risarcimento dei danni. L'udienza di prima comparizione e trattazione di tale giudizio è fissata per il 13 novembre 2012 e il termine per la costituzione tempestiva di Comieco è fissato al 24 ottobre 2012. Nell'ambito di tale procedimento, iscritto al n. R.G. 35970/2012, Incar ha poi promosso un ricorso ex art. 700 c.p.c., chiedendo la sospensione degli effetti delle delibere del 23 aprile 2012, nonché dei successivi provvedimenti attuativi. L'udienza di discussione, fissata in data 10 luglio 2012, è stata inizialmente rinviata al giorno 29 agosto 2012 e poi ulteriormente rinviata al 24 ottobre 2012.

Nell'ambito del giudizio cautelare R.G. 34873/2012, ad esito dell'udienza del 5 giugno 2012, il Giudice, rilevando il difetto di periculum in mora, ha revocato il decreto emesso inaudita altera parte in data 21 maggio 2012.

In seguito, mentre Vetrarco ha prestato acquiescenza all'ordinanza di rigetto relativa al giudizio R.G. 30417/2012, Comieco, con ricorso depositato in data 7 giugno 2012, ha interposto reclamo avverso l'ordinanza di parziale accoglimento resa nel giudizio R.G. n. 30639/2012. L'udienza di discussione sul reclamo, inizialmente fissata in data 28 giugno 2012, è stata rinviata su istanza congiunta delle Parti al giorno 19 luglio 2012. Con citazione notificata in data 20 giugno 2012 sia a Comieco sia ai membri del Collegio dei Revisori Contabili, Vetrarco ha instaurato il giudizio di merito che aveva preannunciato nell'ambito del giudizio cautelare 34873/2012, formulando altresì nei confronti di tutti i convenuti domanda di condanna generica al risarcimento dei danni.

Poiché in data 27 giugno 2012 le associazioni rappresentative delle categorie di consorziati di Comieco hanno trovato un accordo sulla governance del Consorzio, Comieco, Vetrarco e Incar sono stati invitati a comporre bonariamente il contenzioso in essere, al fine di rendere attuabile il summenzionato accordo. Pertanto, Comieco, Vetrarco e Incar hanno siglato un accordo transattivo in data 19 luglio 2012 finalizzato alla graduale estinzione dei procedimenti pendenti fra le parti.

In ragione del predetto accordo, nell'ambito del giudizio cautelare di reclamo instaurato da Comieco, il Tribunale in composizione collegiale, ad esito dell'udienza del 19 luglio 2012, su istanza congiunta delle parti, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento reclamato al fine di consentire al Collegio dei Revisori

Contabili la convocazione dell'assemblea di Comieco. Detta sospensione è stata accordata fino all'11 ottobre 2012, data cui è stata rinviata l'udienza di discussione.

In forza della predetta ordinanza, in data 21 settembre 2012 si è potuta celebrare l'assemblea ordinaria di Comieco, che - come anticipato - ha nominato il Consiglio di Amministrazione secondo lo statuto adottato in data 23 aprile 2012.

b) Contenzioso Conapi

In data 15 febbraio 2012 si è estinto il procedimento cautelare promosso nel 2011 dal consorzio Conapi.

L'estinzione fa seguito all'accordo transattivo perfezionato in data 7 febbraio 2012.

c) Riduzione del Contributo CAC

Il CONAI nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012 ha deliberato, su proposta di Comieco, la riduzione del contributo ambientale CONAI da 14 a 10 euro/ton a partire dal 1° ottobre 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si evidenziano per i primi mesi dell'esercizio 2012 i segnali di contrazione, manifestatisi lo scorso anno. Per l'anno in corso si prevede una diminuzione delle quantità di imballaggi immesse al consumo e una discesa nelle quotazioni del mercato del macero che comunque permetterà un risultato d'esercizio non negativo nonostante l'ulteriore riduzione del CAC a partire dal 1° ottobre 2012. Di conseguenza verranno mantenute le riserve in essere a sostegno dell'efficace svolgimento dell'attività istituzionale.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio consuntivo a Voi sottoposto, approvando specificatamente l'accantonamento dell'avanzo di gestione a riserva ai sensi dell'articolo 224, comma 4, del D. Lgs. 152/06.

Per il Consiglio di Amministrazione

f.to Il Presidente

Ignazio Capuano

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2011

	2011	2010
A DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	50.946.352	70.403.906
B FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	64.470.696	26.218.666
AMMORTAMENTI	152.380	141.757
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI	230.540	(65.615)
VARIAZIONE NETTA DEL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	114.227	77.624
VARIAZIONE DEI CREDITI	3.741.876	(36.429.030)
VARIAZIONE DELLE ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	8.663.596	(5.333.012)
VARIAZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI	14.884	(47.738)
VARIAZIONE DEI DEBITI FINANZIARI, COMMERCIALI E DIVERSI ENTRO 12 MESI	1.230.472	(3.911.455)
TOTALE	78.618.671	(19.348.803)
C FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
INVESTIMENTI / DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMATERIALI	(88.293)	(56.638)
- MATERIALI	(54.282)	(76.178)
- FINANZIARIE	0	0
TOTALE	(142.575)	(132.816)
D FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCREMENTO (DECREMENTO) RISERVA EX DELIBERA ASS. DEL 22/4/99	9.085	24.065
VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE	0	0
TOTALE	9.085	24.065
E FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B+C+D)	78.485.181	(19.457.554)
F DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	129.431.533	50.946.352
G ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	6.468.891	15.132.487
H DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (F+G)	135.900.424	66.078.839

Per il Consiglio di Amministrazione

f.to Il Presidente

Ignazio Capuano

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMATERIALI		
SOFTWARE	56.448	32.790
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	21.293	8.183
	77.741	40.973
MATERIALI		
IMPIANTI E MACCHINARIO	74.811	119.980
ALTRI BENI	113.118	114.522
	187.929	234.502
FINANZIARIE		
CREDITI	5.795	7.895
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	271.465	283.370
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
VERSO CONSORZIATI	85.033.952	88.410.928
PER CREDITI TRIBUTARI	525.823	180.730
VERSO ALTRI	422.796	1.130.689
	85.982.571	89.722.347
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
ALTRI TITOLI	6.468.891	15.132.487
	6.468.891	15.132.487
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
DEPOSITI BANCARI	129.425.443	50.942.561
DENARO E VALORI IN CASSA	6.090	3.791
	129.431.533	50.946.352
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	221.882.995	155.801.186
RATEI E RISCONTI		
VARI	63.490	83.430
	63.490	83.430
TOTALE ATTIVO	222.217.950	156.167.986

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO		
FONDO CONSORTILE	1.291.000	1.291.000
QUOTE DA SOTTOSCRIVERE	(193.650)	(193.650)
ALTRE RISERVE		
• RISERVA PER CONVERSIONE/ARROTONDAMENTO IN EURO	142	142
• RISERVA EX DELIBERA ASSEMBLEARE 22/4/99	296.237	287.152
• RISERVA EX ART.224 COMMA 4 D.LGS.152/06	147.977.828	83.507.132
TOTALE PATRIMONIO NETTO	149.371.557	84.891.776
FONDI PER RISCHI E ONERI		
ALTRI	525.014	294.474
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	525.014	294.474
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	910.997	796.770
DEBITI		
DEBITI VERSO FORNITORI	52.740.959	58.729.304
DEBITI TRIBUTARI	2.122.547	844.983
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	305.402	260.298
ALTRI DEBITI	16.240.875	10.344.726
TOTALE DEBITI	71.409.783	70.179.311
RATEI E RISCONTI		
- VARI	599	5.655
TOTALE PASSIVO	222.217.950	156.167.986

CONTI D'ORDINE	31/12/2011	31/12/2010
ALTRI CONTI D'ORDINE	43.767.860	30.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	43.767.860	30.000

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
RICAVI		
RICAVI C.A.C., ALTRI RICAVI	167.632.443	139.820.814
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	4.240.888	4.665.404
TOTALE RICAVI	171.873.331	144.486.218
COSTI		
PER MATERIE DI CONSUMO	126.834	144.545
PER SERVIZI		
RACCOLTA DIFFERENZIATA CONVENZIONATI	90.160.416	91.724.111
RICICLO CARTIERE	3.353.643	4.558.353
QUOTA COSTI CONAI	3.056.000	2.431.000
COMUNICAZIONE ED ALTRI SERVIZI	5.054.108	5.313.502
	101.624.167	104.026.966
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	197.468	175.096
PER IL PERSONALE		
SALARI E STIPENDI	1.947.048	1.815.104
ONERI SOCIALI	639.658	596.847
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	176.920	160.174
ALTRI COSTI	14.558	5.779
	2.778.184	2.577.904
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	51.525	31.121
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	100.855	110.636
SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	796.652	5.462.494
	949.032	5.604.251
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	393.400	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.244.476	5.636.338
TOTALE COSTI	107.313.561	118.165.100
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI	64.559.770	26.321.118
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	376.285	333.312
PROVENTI DA IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	2.288.655	951.623
	2.664.940	1.284.935
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
ALTRI	7.468	13.123
	7.468	13.123
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.657.472	1.271.812
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
ONERI		
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	13.788	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(13.788)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	67.203.454	27.592.930
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
IMPOSTE CORRENTI	2.732.758	1.374.264
AVANZO DI GESTIONE	64.470.696	26.218.666
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA AI SENSI DELL'ART. 224 C. 4 D. LGS. 152/06	(64.470.696)	(26.218.666)
RISULTATO DOPO L'ACCANTONAMENTO A RISERVA	0	0

Per il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente
Ignazio Capuano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2011

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, che, in conformità allo Statuto consortile, è composto dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, a cui viene aggiunta, per completezza informativa, la presente nota integrativa, viene presentato corredato dalla stessa che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio.

Criteri di formazione

Nella formazione del bilancio consuntivo sono state mantenute come riferimento le disposizioni del Codice Civile per le società di capitali riguardanti le clausole generali di redazione (art. 2423 c.c.), i principi di redazione (art. 2423 bis c.c.), la struttura e gli schemi (artt. da 2423 ter a 2425 c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Inoltre sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di gestione del Consorzio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. I valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio 2011 sono stati comparati con quelli corrispondenti dell'esercizio 2010.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti), in base a metodologie di stima e di rilevazione dei dati consolidate nel tempo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il software e le licenze d'uso sono ammortizzati in quote co-

stanti in un periodo di tre anni. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di locazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'utilità economica delle immobilizzazioni immateriali viene verificata e, qualora risultasse durevolmente inferiore al previsto, il valore residuo sarebbe di conseguenza rettificato fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base alle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- arredamento: 15%
- mobili d'ufficio: 12%
- impianti e macchinari: 15%
- impianti telefonici: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- hardware: 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Finanziarie

Le immobilizzazioni, rappresentate da depositi cauzionali, sono iscritte al valore di presunto realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie nell'attivo circolante, rappresentate da titoli detenuti quali investimenti di liquidità a breve termine, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio applicabili al Consorzio sono determinate sulla base della previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Ricavi

I ricavi sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza economica temporale.

Contributo Ambientale CONAI (C.A.C.)

Trattasi del contributo ambientale definito dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che viene corrisposto dai consorziati CONAI a Comieco secondo i quantitativi di imballaggi in cellulosa immessi sul mercato, a seguito delle dichiarazioni ambientali ricevute dai consorziati. Costituisce la modalità per ripartire tra Produttori ed Utilizzatori i costi della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio. Il prelievo del contributo avviene all'atto della cosiddetta "prima cessione", cioè quando l'imballaggio finito passa dall'ultimo Produttore al primo Utilizzatore, oppure quando il materiale d'imballaggio passa da un Produttore/Importatore di materie prime o semilavorati ad un Autoproduttore. Gli imballaggi destinati all'esportazione sono, invece, esentati dall'applicazione del Contributo C.A.C.

L'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/06 ha specificato meglio la natura del Contributo Ambientale CONAI permettendo di effettuare un accantonamento degli avanzi di gestione ad una riserva di patrimonio netto al fine di ottenere un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile. Tale riserva di patrimonio netto, non potrà essere oggetto di distribuzione ai consorziati sotto qualsiasi forma ed è utilizzabile esclusivamente a fronte dell'attività posta in essere dal Consorzio per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclaggio. Il contributo riflesso nel presente bilancio è quello definito da CONAI fino al 31/12/2011 pari a 22,00 euro/ton.

"Aggancio al Mercato"

La componente di ricavo, c.d. "aggancio al mercato", prevista nel contratto di mandato è calcolata in base alle rilevazioni

mensili del mercato nazionale dei maceri effettuate dalla Camera di Commercio di Milano.

L'andamento delle suddette rilevazioni mensili può determinare per il Consorzio situazioni di ricavo, di costo oppure di assenza di impatto economico se le stesse rimangono in una fascia di quotazione prefissata.

Aste

La componente di ricavo riferita all'allocazione del materiale tramite Aste deriva dagli impegni comunicati all'AGCM nel 2010 che prevedono una quota del 30% del macero gestito per il primo anno, dal 1° aprile 2011 al 31 marzo 2012 e, successivamente, del 40%. Nel corso dell'esercizio il Consorzio ha effettuato quattro sessioni d'Asta.

Costi

I costi e gli oneri sono iscritti, in base al principio della competenza, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi della raccolta differenziata, rappresentati dai corrispettivi riconosciuti ai Comuni convenzionati sono esposti in bilancio al netto delle revisioni qualitative.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
77.741	40.973	36.768

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2010	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	VALORE 31/12/2011
SOFTWARE	32.790	60.080	-	36.422	56.448
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	8.183	28.213	-	15.103	21.293
	40.973	88.293	-	51.525	77.741

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti all'acquisto di licenze e software.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
187.929	234.502	(46.573)

Il valore e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così dettagliati:

Impianti e macchinario

DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTO STORICO	385.258
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	(265.278)
SALDO AL 31/12/2010	119.980
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	(45.169)
SALDO AL 31/12/2011	74.811

Altri beni (macchine elettroniche, mobili e arredi)

DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTO STORICO	579.068
AMMORTAMENTI ESERCIZI PRECEDENTI	(464.546)
SALDO AL 31/12/2010	114.522
ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO	54.282
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	(55.686)
SALDO AL 31/12/2011	113.118

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
5.795	7.895	(2.100)

Crediti

DESCRIZIONE	31/12/2010	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2011
DEPOSITI CAUZIONALI	7.895	-	2.100	5.795

Attivo circolante

II. Crediti

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
85.982.571	89.722.347	(3.739.776)

così dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO AL 31/12/2011	IMPORTO AL 31/12/2010	VARIAZIONE
CREDITI DA INCASSARE	69.196.234	66.542.664	2.653.570
FATTURE DA EMETTERE	27.366.661	35.259.299	(7.892.638)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(11.528.943)	(13.391.035)	1.862.092
	85.033.952	88.410.928	(3.376.976)

I crediti da incassare sono rappresentati principalmente:

- per 37.656.208 euro da fatture emesse da CONAI in nome e per conto di Comieco per contributi C.A.C. come riporta il libro giornale sezionale tenuto presso CONAI;
- per 1.986.453 euro da fatture emesse a CONAI per contributi C.A.C. fatturati da CONAI in proprio nome alle aziende dichiaranti, comprensivi degli interessi attivi;
- per 19.151.462 euro da fatture emesse alle cartiere a titolo di corrispettivi per il mandato relativi alla valorizzazione del macero (c.d. “aggancio al mercato”);
- per 439.317 euro per fatture emesse ai convenzionati relative principalmente alle penali addebitate in base al contratto di convenzione;
- per 9.962.794 euro per fatture emesse agli aggiudicatari delle Aste del macero.

Il conto fatture da emettere è rappresentato:

- per 15.872.112 euro che dovranno essere fatturati ai contribuenti da CONAI in nome e per conto di Comieco per il contributo C.A.C. di competenza dell'esercizio;
- per 17.602 euro che dovranno essere fatturati da CONAI in nome e per conto di Comieco ai Contribuenti per interessi di mora;
- per 1.411.723 euro che dovranno essere fatturati a CONAI per le procedure semplificate;
- per 83.519 euro che dovranno essere fatturati ad altri soggetti per prestazioni diverse;
- per 2.164.001 euro che dovranno essere fatturati alle cartiere per il c.d. “aggancio al mercato” previsto nel contratto di mandato;
- per 2.145.607 euro che dovranno essere fatturati da CONAI in nome e per conto di Comieco ai contribuenti per procedura Ex-Ante;
- per 5.672.097 euro che dovranno essere fatturati agli aggiudicatari delle Aste del macero.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Tale fondo viene calcolato in via prudenziale in base alle diverse fasce di scaduto ed è integrato, per le pratiche trasferite agli studi legali, dalle relative stime ricevute dagli stessi.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio,

le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	TOTALE
SALDO AL 31/12/2010	13.391.035
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	(2.658.744)
ACCANTONAMENTO ESERCIZIO	796.652
SALDO AL 31/12/2011	11.528.943

L'utilizzo del fondo riguarda i crediti verso quei Consorziati sottoposti a procedure fallimentari e lo storno del fondo specifico per l'incasso dei crediti. L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato su basi prudenziali, tenendo conto che tutti i crediti nei confronti degli aggiudicatari delle Aste del macero sono coperti da garanzia, come segue:

- 1) Crediti C.A.C: l'accantonamento dell'esercizio è in funzione dei crediti scaduti e di quelli in contenzioso sottoposti al recupero legale, con la relativa valutazione circa la loro recuperabilità. Il Consorzio, verificato l'esito negativo delle diffide amministrative, trasferisce la pratica allo studio legale affinché proceda con la richiesta del decreto ingiuntivo. Nei casi in cui sia esperita la fase esecutiva con esito negativo, si procede con il deposito dell'istanza di fallimento nei confronti del consorziato debitore. L'ammontare del fondo al 31/12/2011 è pari a 7.358.725 euro.
- 2) Crediti derivanti dal contratto di mandato: il Consorzio, verificato il mancato pagamento alla scadenza, procede al sollecito avvertendo della sospensione delle assegnazioni di materiale in caso di esito negativo della diffida. In quest'ultimo caso la pratica viene contestualmente trasferita allo studio legale per la richiesta di decreto ingiuntivo. Nei casi in cui sia esperita la fase esecutiva con esito negativo, si procede con il deposito dell'istanza di fallimento nei confronti del consorziato debitore. L'ammontare del fondo al 31/12/2011 è pari a 4.170.218 euro.

I crediti verso altri, al 31/12/2011 pari a 948.619 euro, sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI VERSO ERARIO	525.823
CREDITI VERSO FORNITORI	75.858
CREDITI VERSO CONSORZIATI	123.735
CREDITI V/CONAI PER CONTRIBUTI IN TRANSITO	217.487
CREDITI VERSO INAIL	496
CREDITI DIVERSI	5.220
SALDO AL 31/12/2011	948.619

La voce crediti v/CONAI per contributi in transito si riferisce al contributo C.A.C. versato dalle aziende dichiaranti a CONAI, e non ancora accreditato a Comieco.

III. Attività finanziarie

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
6.468.891	15.132.487	(8.663.596)

DESCRIZIONE	31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2011
ALTRI TITOLI	15.132.487	4.948.669	13.612.265	6.468.891

Il Consorzio ha provveduto al riscatto delle polizze di capitalizzazione a capitale e rendimento minimo garantiti sottoscritte negli anni precedenti. Inoltre ha provveduto, nel corso dell'esercizio, all'acquisto di Buoni Ordinari del Tesoro.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
129.431.533	50.946.352	78.485.181

La variazione delle disponibilità liquide è collegata al positivo andamento finanziario dell'esercizio a sua volta legato ai maggiori ricavi da mercato e dai minori corrispettivi riconosciuti ai convenzionati dovuti ad una contrazione delle quantità gestite dal sistema di riciclo garantito dal Consorzio, lo smobilizzo dei contratti assicurativi di capitalizzazione, gli elevati corrispettivi legati all'andamento dei maceri e i depositi cauzionali versati al Consorzio a garanzia.

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010
DEPOSITI BANCARI	129.425.443	50.942.561
DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	6.090	3.791
TOTALE	129.431.533	50.946.352

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Tale liquidità è investita a breve termine su conti correnti vincolati a basso rischio.

Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
63.490	83.430	(19.940)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono principalmente a canoni di noleggio e locazione, premi assicurativi ed interessi attivi su conti correnti vincolati.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI		
149.371.557	84.891.776	64.479.781		
DESCRIZIONE	31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2011
FONDO CONSORTILE DELIBERATO	1.291.000	-	-	1.291.000
QUOTE UTILIZZATORI	(193.650)	-	-	(193.650)
RISERVA PER CONVERS./ARROTONDAM. IN EURO	142	-	-	142
RISERVA EX DELIBERA ASSEMBL. DEL 22/4/99	287.152	9.085	-	296.237
RISERVA EX ART. 224 COMMA 4 D.LGS.152/06	83.507.132	64.470.696	-	147.977.828
TOTALE	84.891.776	64.479.781	-	149.371.557

Il Fondo consortile è composto da numero 100.000 quote del valore nominale di 12,91 euro ciascuna.

Il D. Lgs. 152/06 all'articolo 224 comma 4, ha regolato il trattamento fiscale degli avanzi di gestione del CONAI e dei Consorzi di filiera. La norma prevede che, per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclo, l'eventuale avanzo di gestione, accantonato nella riserva costituente il Patrimonio Netto, non concorre alla formazione del reddito a condizione che sia rispettato il divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma, ai consorziati, anche in caso di scioglimento del Consorzio.

Fondi per rischi e oneri

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI		
525.014	294.474	230.540		
DESCRIZIONE	31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2011
ALTRI	294.474	393.400	(162.860)	525.014

L'ammontare è relativo, per euro 110.089, alla costituzione di un fondo di garanzia per il pagamento ai convenzionati delle frazioni merceologiche similari (f.m.s.) da parte delle cartiere e, per euro 414.925, ad accantonamenti per spese legali derivanti dai contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
910.997	796.770	114.227

La variazione è così costituita:

VARIAZIONI	31/12/2010	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2011
TFR, MOVIMENTI DEL PERIODO	796.770	176.920	62.693	910.997

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
71.409.783	70.179.311	1.230.472

I debiti sono valutati al loro valore nominale e risultano così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
DEBITI VERSO CONVENZIONATI FORNITORI	52.740.959	58.729.304	(5.988.345)
DEBITI TRIBUTARI	2.122.547	844.983	1.277.564
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	305.402	260.298	45.104
ALTRI DEBITI	16.240.875	10.344.726	5.896.149
TOTALE	71.409.783	70.179.311	1.230.472

I debiti verso fornitori al 31/12/2011 risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	23.837.739
FATTURE DA RICEVERE	36.258.737
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	(7.355.517)
TOTALE	52.740.959

I debiti per fatture ricevute sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
VERSO CONVENZIONATI	20.951.289
VERSO LE CARTIERE	1.939.839
VERSO ALTRI FORNITORI	946.611
TOTALE	23.837.739

Il conto fatture da ricevere ammontante a 36.258.737 euro, contabilizzati in base alle migliori conoscenze ed informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio, risulta così composto:

- per 34.421.592 euro (di cui 9,8 milioni di euro circa antecedenti il 2011) per fatture da ricevere da convenzionati, in base ai dati ed informazioni disponibili al Consorzio, per costi da sostenere per la raccolta differenziata;
- per 800.253 euro per fatture da ricevere dalle cartiere per i corrispettivi del contributo per la gestione delle frazioni estranee conferite tramite la raccolta differenziata;
- per 1.036.892 euro per fatture da ricevere da altri.

Le note di credito sono da ricevere principalmente da convenzionati quale rettifica degli importi addebitati per il servizio di raccolta differenziata.

I debiti verso altri includono prevalentemente i depositi cauzionali (1.393.947 euro) ricevuti dalle cartiere a garanzia delle cessioni delle frazioni merceologiche similari (cosiddette f.m.s.), i depositi cauzionali (4.166.317 euro) ricevuti dagli aggiudicatari delle Aste del macero e la restituzione (9.177.344 euro) del C.A.C. verso le aziende esportatrici in base alle procedure CONAI ex-ante/ex-post.

I debiti tributari si riferiscono, principalmente, al debito I.V.A.,

ai debiti per ritenute Irpef per lavoro dipendente e autonomo e al debito Irap dell'esercizio, esposto al netto del relativo credito per acconti.

Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
599	5.655	(5.056)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio contegiate col criterio della competenza temporale. Il saldo si riferisce alle ritenute fiscali calcolate sugli interessi bancari (conti correnti vincolati).

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
ALTRI CONTI D'ORDINE	43.767.860	30.000	43.737.860

Il saldo rappresenta le garanzie bancarie (fidejussioni) ricevute dagli aggiudicatari delle Aste del macero a garanzia delle obbligazioni contrattuali e dalle cartiere a garanzia delle cessioni delle frazioni merceologiche similari (cosiddette f.m.s.).

Conto economico

Ricavi

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
171.873.331	144.486.218	27.387.113

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
RICAVI C.A.C., CARTIERE, ASTE E ALTRI	167.632.443	139.820.814	27.811.629
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	4.240.888	4.665.404	(424.516)
TOTALE	171.873.331	144.486.218	27.387.113

Ricavi C.A.C., cartiere, Aste ed altri

La voce è composta, come dettagliato nella tabella sottostante, dai ricavi per il Contributo Ambientale C.A.C., dai corrispettivi per il c.d. "aggancio al mercato" addebitati alle cartiere in base al contratto di mandato in incremento rispetto al precedente esercizio per l'aumento delle quotazioni camerale del macero, dai corrispettivi relativi alle Aste del macero, dalle penali addebitate ai convenzionati in base a quanto previsto nel contratto di convenzione e dall'addebito agli stessi dei costi per le analisi merceologiche.

Il Contributo C.A.C. rappresenta, come indicato nei criteri di valutazione, il corrispettivo per il volume degli imballaggi in cellulosa immessi nel territorio italiano nell'esercizio terminato al 31 dicembre.

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
RICAVI CAC	91.655.530	92.666.147	(1.010.617)
RICAVI CARTIERE	51.919.645	46.455.367	5.464.278
RICAVI ASTE	23.187.024	0	23.187.024
ALTRI	870.244	699.300	170.944
TOTALE	167.632.443	139.820.814	27.811.629

Costi

Costi per servizi

Si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di raccolta differenziata riconosciuti ai convenzionati in base all'accordo ANCI-CONAI e al contributo di riciclo riconosciuto alle cartiere in base al contratto di mandato; ai costi del personale, ai costi legati alle attività di comunicazione, agli ammortamenti e agli accantonamenti ai fondi già specificati in precedenza.

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
107.313.561	118.165.100	(10.851.539)

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
MATERIE DI CONSUMO	126.834	144.545	(17.711)
RACCOLTA DIFFERENZIATA CONVENZIONATI	90.160.416	91.724.111	(1.563.695)
RICICLO CARTIERE	3.353.643	4.558.353	(1.204.710)
QUOTA COSTI CONAI	3.056.000	2.431.000	625.000
COMUNICAZIONE ED ALTRI SERVIZI	5.054.108	5.313.502	(259.394)
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	197.468	175.096	22.372
COSTI DEL PERSONALE	2.778.184	2.577.904	200.280
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	51.525	31.121	20.404
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	100.855	110.636	(9.781)
ACCANTONAM. F.DO SVAL. CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	796.652	5.462.494	(4.665.842)
ACCANTONAMENTO PER FONDO ONERI	393.400	-	393.400
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.244.476	5.636.338	(4.391.862)
TOTALE	107.313.561	118.165.100	(10.851.539)

La variazione degli oneri di gestione è imputabile principalmente alla diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, delle rettifiche di fatturazione da parte dei Comuni convenzionati e della restituzione del Contributo C.A.C. alle aziende consorziate esportatrici, i cui dati sono pervenuti dopo la chiusura del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Compensi Organi Consortili

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai Componenti del Collegio dei Revisori Contabili, inclusi tra gli altri servizi.

QUALIFICA	COMPENSO
AMMINISTRATORI	397.000
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI	109.201

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Proventi e oneri finanziari

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
2.657.472	1.271.812	(1.385.660)

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	376.285	333.312	42.973
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	2.288.655	951.623	1.337.032
(INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI)	(7.468)	(13.123)	5.655
TOTALE	2.657.472	1.271.812	1.385.660

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	TOTALE
INTERESSI SU TITOLI	171
INTERESSI BANCARI E POSTALI	1.874.483
ALTRI PROVENTI	790.286
TOTALE	2.664.940

Interessi e altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	TOTALE
SPESE BANCARIE	7.426
ALTRI ONERI SU OPERAZIONI FINANZIARIE	42
TOTALE	7.468

Proventi e oneri straordinari

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
(13.788)	-	(13.788)

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(13.788)	-

Imposte

SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
2.732.758	1.374.264	1.358.494

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONI
IRAP	2.732.758	1.374.264	1.358.494

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Il Consorzio non ha strumenti finanziari derivati.

Accantonamento a riserva ex articolo 224 comma 4 D. Lgs. 152/06

Già effettuato in bilancio per consentire la conservazione delle risorse necessarie al perseguimento dello scopo consortile.

Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate

Il Consorzio non ha parti correlate.

Altre informazioni

L'organico consortile medio come calcolato ai fini previdenziali, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI
DIRIGENTI	4	4	-
QUADRI	5	5	-
IMPIEGATI	24	23	1
TOTALE	(*) 33	(**) 32	1

(*) di cui cinque contratti a tempo determinato.

(**) di cui sei contratti a tempo determinato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente

Ignazio Capuano

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI
AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31/12/2011**

“Signori Consorziati,
il progetto di bilancio consuntivo del Consorzio Comieco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2012, Vi viene presentato per l'approvazione fuori dai termini di cui all'articolo 16 dello Statuto per i motivi indicati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione. Tale bilancio consuntivo è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a chiarimento delle voci di bilancio. Il bilancio consuntivo è corredato da una relazione degli Amministratori che integra la relazione sulla gestione richiesta dall'art. 223 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 con le necessarie informazioni sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio. Il progetto di bilancio consuntivo 2011, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione, evidenzia un risultato in pareggio dopo l'accantonamento dell'avanzo di gestione dell'esercizio, nell'importo di Euro 64.470.696, alla riserva ex art. 224, comma 4, D. Lgs. 152/06 per i motivi indicati in nota integrativa.

Nella nota integrativa al bilancio consuntivo sono esposte le informazioni e i dettagli per le singole voci del bilancio ed in particolare: i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione sulla gestione, Vi ha fornito un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Consorzio e dell'andamento della gestione, con particolare riguardo all'attività del Consorzio nell'esercizio trascorso, ai risultati conseguiti nel riciclo e nel recupero di rifiuti di imballaggio, ai costi e ricavi del conto economico. Sono pure fornite informazioni sull'andamento finanziario del Consorzio, una descrizione dei principali rischi a cui lo stesso è esposto, sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, e sull'evoluzione prevedibile della gestione. In particolare il Consiglio di Amministrazione, tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, fornisce informazioni sul contenzioso che ha caratterizzato il primo semestre dell'esercizio 2012 e sulla intervenuta riduzione del Contributo C.A.C. che avrà effetto a partire dal 1° ottobre 2012. Per quanto riguarda l'attività di vigilanza svolta dal Collegio nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 Vi diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sugli scostamenti del bilancio consuntivo rispetto al bilancio preventivo. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Consorzio tramite la raccolta di informazioni dai responsabili e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema di gestione e del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestio-

ne. Abbiamo discusso con il responsabile amministrativo circa la corretta applicazione delle procedure operative e circa la loro efficacia, verificata mediante l'esame dei documenti aziendali; la nostra attività di vigilanza non ha evidenziato osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

- Nel corso dell'esercizio e fino al 18 febbraio 2012 siamo stati informati dal Presidente e dal Direttore Generale del Consorzio sull'andamento della gestione; da questi incontri e nelle nostre verifiche non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali o fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione. Successivamente al 18 febbraio 2012 abbiamo assunto ex lege l'amministrazione vicaria del Consorzio a seguito dell'Ordinanza del Tribunale di Milano che ha disposto, tra l'altro, la sospensione degli effetti della delibera dell'Assemblea di Comieco del 30 giugno 2011 nella parte relativa all'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In questo periodo Vi abbiamo tenuto costantemente informati di tutti i fatti suscettibili di segnalazione.
- Abbiamo partecipato a tutte le Assemblee dei Consorziati ed a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto consortile, non sono manifestamente imprudenti e/o azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.
- Abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio consuntivo e sulla sua generale conformità alle leggi e allo Statuto per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità consortile, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio consuntivo e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo rilievi da evidenziare, rimandandovi al successivo punto della nostra relazione, relativo all'attività di controllo contabile che, in base alla natura del Consorzio e ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, rientra tra le competenze del Collegio.
- Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio consuntivo del Consorzio Comieco chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete all'organo amministrativo del Consorzio. Il lavoro di controllo contabile è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Le procedure di controllo applicate hanno comportato l'esame di elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della prudenza e ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, in particolare per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti.

Il Collegio dei revisori contabili per la sua attività di controllo contabile ha incontrato più volte la società Mazars S.p.A., incaricata della revisione del bilancio su base volontaria, ai fini dello scambio di informazioni nell'ambito del controllo e per la valutazione della complessiva attendibilità del bilancio consuntivo dell'esercizio e anche ai fini di non duplicare le verifiche. Da questi incontri

non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il lavoro di controllo contabile svolto dal Collegio sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, in considerazione anche della relazione di revisione contabile senza rilievi della società di revisione Mazars SpA, datata 8 ottobre 2012, permette al Collegio di concludere che il sopramenzionato progetto di bilancio consuntivo, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio Comieco per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Il risultato di pareggio nel progetto di bilancio consuntivo origina dall'accantonamento alla riserva ex articolo 224 comma 4 del D. Lgs. 152/06 dell'avanzo di gestione, pari ad euro 64.470.696.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato non abbiamo obiezioni in merito alla approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, incluso l'accantonamento a riserva dell'avanzo di gestione.

Milano, 8 ottobre 2012

f.to IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

(Dott. Antonio Deidda)

(Dott. Aldo Camagni)

(Rag. Franco Eller Vainicher)

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

Al Consiglio di Amministrazione del

Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli imballaggi a base cellulosica-COMIECO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli imballaggi a base cellulosica - COMIECO chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Consorzio. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione contabile ex art. 2409- bis è stata svolta da un altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli imballaggi a base cellulosica - COMIECO al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Consorzio.

Milano, 08 ottobre 2012


Mazars S.p.A.
Carlo Consonni
Socio-Revisione legale

IMPAGINAZIONE E GRAFICA



XXYSTUDIO.COM



www.comieco.org

Sede di Milano
via Pompeo Litta 5
20122 Milano
T 02 55024.1
F 02 54050240

Sede di Roma
via Tomacelli 132
00186 Roma
T 06 681030.1
F 06 68392021

Ufficio Sud
c/o Ellegi Service S.r.l.
via Delle Fratte 5
84080 Pellezzano (SA)
T 089 566836
F 089 568240